



Regione del Veneto

Deliberazione della Giunta
(7^a legislatura)

Presidente
V. Presidente
Assessori

Giancarlo
Fabio
Luca
Renato
Giancarlo
Antonio
Marino
Massimo
Raffaele
Antonio
Floriano
Ermanno
Raffaele

Galan
Gava
Bellotti
Chisso
Conta
De Poli
Finozzi
Giorgetti
Grazia
Padoin
Pra
Serrajotto
Zanon

Segretario

Antonio

Menetto

n. **4080** del **22 dicembre 2000**

OGGETTO: Progetto obiettivo per la tutela della salute mentale.
Aggiornamento (art. 18, co 1 - 2, L.R. n. 5/1996).

Il Vice Presidente - Assessore alle Politiche Sanitarie - Avv. Fabio Gava - di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali - Sig. Antonio De Poli - riferisce quanto segue.

L'art. 18, co. 1-2 della L.R. 3/2/1996, n. 5 - P.S.S.R. 1996-1998, dispone per l'aggiornamento del P.O. Tutela Salute Mentale, cui si è provveduto con la predisposizione del documento allegato a D.G.R. n. 55/CR del 4 agosto 2000 per l'ulteriore seguito presso la competente Commissione consiliare.

La Giunta regionale della precedente legislatura aveva proceduto ad approvare la D.G.R. n. 25/CR del 30 marzo 1999; ma il calendario dei lavori della Commissione consiliare competente non aveva consentito l'esame e l'espressione del parere su detto provvedimento.

Nell'intervallo di tempo successivo all'approvazione della D.G.R. 25/CR del 30 marzo 1999, si è venuto a specificare il sistema programmatico regionale, da cui è derivata la ridefinizione dell'assetto strutturale dei servizi sanitari con particolare riferimento:

- al sistema delle cure ospedaliere, recato da D.G.R. n. 740/1999;
- al sistema delle cure residenziali, recato da D.G.R. n. 751/2000;
- al sistema delle cure domiciliari, recato da D.G.R. n. 5273/1998;

nel complessivo contesto del Distretto socio-sanitario che dovrà dar corso e attuazione al Programma delle attività territoriali, in modo da garantire l'assistenza sanitaria e socio-sanitaria, da perseguirsi in modo integrato tra diversi centri di responsabilità, interni al Distretto, tra Distretto e Dipartimenti e nei rapporti tra ospedale e territorio, come in particolare disposto dal D.L.vo n. 229/1999.

L'ulteriore novità intervenuta è data dall'approvazione del Progetto Obiettivo Tutela Salute Mentale 1998-2000 nazionale con D.P.R. 10 novembre 1999 (G.U. del 22/11/1999, n. 274), quale specifico atto d'indirizzo nell'ambito del Piano Sanitario Nazionale 1998-2000, approvato con D.P.R. 23 luglio 1998 (S.O. n. 201 a G.U. n. 288 del 10/12/1998), di cui ne riflette l'impostazione generale e gli indirizzi programmatici.

Il documento regionale "Progetto Obiettivo per la Tutela della Salute Mentale. Aggiornamento", allegato è stato predisposto con la partecipazione e la collaborazione attiva di Associazioni di familiari del settore, nonché di una rappresentanza dei Direttori generali delle Aziende Ulss, dei Dirigenti medici psichiatrici di 2° livello, dell'Università, dei Direttori dei Servizi Sociali, delle Società scientifiche psichiatriche, dell'Ordine professionale degli Psicologi, il cui contributo di idee ed esperienze è stato tenuto in debito conto per procedere all'aggiornamento del documento stesso.

Si richiama la definizione di Progetto Obiettivo che è (art. 2, co. 5, L. n. 595/85) un impegno operativo idoneo a fungere da polo di aggregazione di attività molteplici delle strutture sanitarie, integrate da servizi socio - assistenziali, al fine di perseguire la tutela socio-sanitaria dei soggetti destinatari del progetto.

Si conferma che l'area della psichiatria, dalla cura delle malattie mentali deve consolidarsi sulla tutela della salute mentale, nel contesto evolutivo di riordino del sistema sanitario regionale, che vuole garantire livelli uniformi e appropriati di assistenza, privilegiando la territorializzazione dell'erogazione delle prestazioni, per cui il Distretto socio - sanitario è l'ambito di integrazione per la realizzazione degli obiettivi di programmazione regionale nello specifico settore.

La D.G.R. n. 740 del 19/3/1999 è il provvedimento contenente il prospetto delle sedi operative delle équipe psichiatriche pluriprofessionali a direzione specialistica psichiatrica apicale, di norma con proiezione ospedaliera, componenti il rispettivo Dipartimento di salute mentale, anticipatorio per lo specifico aspetto del Progetto Obiettivo per la Tutela della Salute Mentale, di cui al presente provvedimento.

Nel documento proposto è detto che il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) dovrà assolvere alla funzione di coordinamento progettuale-programmatico delle équipe pluriprofessionali psichiatriche operative nell'area dell'Azienda U.L.S.S., le quali hanno il mandato di farsi carico dell'intera domanda psichiatrica, preventiva, terapeutica e riabilitativa dell'area distrettuale di pertinenza. Particolare rilevanza viene riservata all'essenzialità della formazione di programmi di cura personalizzati, all'instaurazione e coltivazione del rapporto con il malato e la sua famiglia, alla formazione del personale, intendendo tali punti quali elementi fondanti la qualità dell'attività del Dipartimento di Salute Mentale.

Per facilitare la realizzazione del Progetto obiettivo la Regione Veneto ha indicato ai DSM specifiche iniziative di prevenzione primaria, secondaria e terziaria finanziandoli, nel triennio 1998-2000, con fondi aggiuntivi (oltre 32 miliardi) per il conseguimento degli obiettivi prioritari concordati a livello nazionale. La Regione Veneto inoltre, aderendo al progetto di ricerca - intervento denominato PROGRES, promosso dall'Istituto Superiore di Sanità, si è attivata per dare impulso alle attività riabilitative basate sulla evidenza della efficacia (le informazioni da e per PROGRES derivano anche dal SIR in uso ed andranno a potenziarlo con una indagine campionaria su circa il 20% delle strutture residenziali psichiatriche venete).

Un apposito capitolo del documento è dedicato alla integrazione socio-sanitaria, distinguendone il momento della progettazione da quello della realizzazione, al fine di garantire l'unitarietà dei due momenti nelle fasi di progettazione e formulazione dei Piani di zona, nei quali vengono a coordinarsi con gli interventi sanitari, non solo i servizi a elevata integrazione socio-sanitaria, ma anche le più generali politiche e iniziative sociali dei Comuni, nelle more dell'approvazione dell'atto d'indirizzo e coordinamento ex art. 3-septies del D.L.vo n. 229/1999 (integrazione socio sanitaria).

Il documento contiene inoltre la formulazione esplicita di possibili indicatori relativi a: stato di realizzazione del Progetto Obiettivo, attività quantitativa del DSM, attività qualitativa del DSM e gradimento dell'attività del DSM. Questo, anche perché il richiamo all'utilizzo della Carta dei servizi sanitari, sottolinea e chiarisce l'importanza dei rapporti del DSM con le persone malate, le loro famiglie e le associazioni che li rappresentano. A tal proposito il documento recepisce la DGR n. 320/98, dotando il P.O. Tutela della Salute Mentale di un sistema informativo unico, attivato per rendere realmente conoscibile lo stato di realizzazione dei livelli uniformi e appropriati di assistenza nell'area d'interesse.

Sostanzialmente il documento regionale di aggiornamento del P.O. per la Tutela della Salute Mentale è:

- a) un riassunto delle conoscenze della specialità medica di psichiatria e delle normative statali e regionali attuali, in materia di tutela della salute mentale e organizzazione dei servizi sanitari preposti a garantirla;
- b) un percorso concettuale, conseguente e congruente al punto a) precedente, finalizzato alla descrizione e consolidamento di una rete di sedi operative e funzioni, esplicitamente volute per erogare livelli uniformi e appropriati di terapia e assistenza in materia di salute mentale;
- c) propedeutico alla elaborazione di linee guida per l'attività clinica e gestionale, basate sulla evidenza della efficienza (intesa come rapporto costo/attività) ed efficacia (intesa come rapporto attività/risultati);
- d) informato dal sistema informativo regionale (S.I.R.), attivato per monitorare l'attività e gli effetti di questo apparato organizzativo e strutturale, unico e costituito da quattro linee di informazione tra loro intersecabili. La prima linea riguarda il personale, la seconda le strutture, la terza l'attività territoriale e la quarta l'attività ospedaliera. La visione delle informazioni è configurata sia per DSM che per équipe ed è organizzata intorno all'utenza trattata, per diagnosi, luogo di trattamento, tipologia di prestazioni, nel tempo. La reportistica ottenuta è fornita anche ai DSM nella rete intranet regionale allo scopo di sostenere livelli uniformi di assistenza mediante documenti di budget costruiti

su informazioni oggettive e comparabili, sia su scala locale, sia su scala regionale. Un sistema di indicatori è legato e ricavato dalla reportistica ottenuta dal SIR e si sostanzia in valori per DSM ed équipe, sempre confrontabili con quelli medi regionali, per indicatori di attività (in ordine ai fenomeni di attrazione e fuga, prevalenza trattata, tipologia di prestazioni, episodi di cura, malattie trattate, uso delle strutture), indicatori sulla qualità dell'attività e dei processi (in ordine alla stabilità e apertura dell'équipe, alla rete territoriale, alla clinica, alla formazione ed alle urgenze) ed infine indicatori sulla qualità percepita (misurando il grado di soddisfazione dei fruitori e degli erogatori, mediante la tecnica del differenziale semantico applicata alle seguenti aree: farmacoterapia, psicoterapia, cura ospedaliera, cura domiciliare, personalizzazione ed umanizzazione delle cure).

Di conseguenza il documento regionale di aggiornamento del P.O. per la Tutela della Salute Mentale delinea un percorso organizzativo e conoscitivo sostenuto da norme e informazioni, date e ricevute, per costituire una congrua base al processo decisionale, indispensabile per un adeguato e responsabile governo della risposta, regionale e di Azienda Ulss, al bisogno di salute mentale della popolazione, per il tramite di una regolamentazione delle relazioni tra una pluralità di soggetti organizzativi, con i quali instaurare e facilitare rapporti e negoziazioni, secondo risorse adeguate, qualitativamente diverse ma concorrenti per i risultati attesi e verificabili.

Si dà atto che la Quinta Commissione Consiliare, nella seduta del 31/10/2000, come da nota del 28/11/2000, prot. gen. n. 13826/040101 in atti d'ufficio, ha ultimato l'esame della D.G.R. 55/CR del 04/08/2000 e ha espresso parere favorevole a maggioranza, subordinatamente a variazioni che sono stata recepite e coordinate nel testo del documento allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Vice Presidente - Assessore alle Politiche Sanitarie - Avv. Fabio Gava - di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali - Sig. Antonio De Poli - conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore Vice Presidente - Assessore alle Politiche Sanitarie - Avv. Fabio Gava - di concerto con l'Assessore alle Politiche Sociali - Sig. Antonio De Poli - incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale.
- Vista la L.R. 3/2/1996, n. 5 – P.S.S.R. 1996 – 1998, art. 18, co. 1 e 2;
- Vista la DGR n. 740/1999;
- Vista la DGR n. 751/2000;
- Visti i DD.L.vi n. 502/1992; n. 517/1993 e in particolare n. 229/1999;

- Visti i DD.P.R. 28/7/1998 e 10/11/1999;
- Visti gli atti richiamati da cui risulta che la Quinta Commissione Consiliare, nella seduta del 31/10/2000, ha espresso parere favorevole a maggioranza con richiesta di variazioni;
- Visto il documento "Progetto Obiettivo Tutela Salute Mentale. Aggiornamento", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

- di approvare il documento intitolato "Progetto Obiettivo per la Tutela della Salute Mentale. Aggiornamento" e Allegati nn. 1, 2 e 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel B.U.R.V. nei modi e termini di rito.

Sottoposto a votazione, il presente provvedimento risulta approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
On. Dott. Giancarlo Galan

DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI

Visto e assunto l'impegno di L. _____ (€ _____) sul cap. _____

del bilancio di previsione per l'esercizio _____ al n. _____ (art. 54 della l.r. 9 dicembre 1977, n. 72)

Venezia, _____
